



COMUNE DI LACCHIARELLA

Provincia di Milano

Piazza Risorgimento, 1 – C.A.P. 20084 - Tel. 02 90578 31 – Fax 02 900 76 622
www.comune.lacchiarella.mi.it – E-mail: posta@comune.lacchiarella.mi.it

A Sindaco

Prot.

Addì 07 Novembre 2011

Spett.le Istituto Superiore della Sanità
Viale Regina Elena 299
00161 – Roma
c.a. d.ssa Loredana Musmeci
Fax: 06 49 90 2023

Oggetto: discarica presso il centro integrato di Giussago-Lacchiarella – richiesta informazioni.

Gentilissima Dott.ssa Musmeci,

nel Centro integrato di trattamento di rifiuti di Lacchiarella-Giussago, a cavallo tra il territorio dei due Comuni, è in fase di realizzazione un “bioreattore attivabile” (di fatto una discarica permanente che produce biogas nei primi 8-10 anni di gestione). Parte della documentazione relativa a questa discarica è consultabile sul sito del Comune di Lacchiarella (www.comune.lacchiarella.mi.it).

A questo proposito, facendo riferimento alla nota inviata dal Comitato Cittadino, che esprime il punto di vista della cittadinanza sulla tematica della discarica-bioreattore, Le sottoporrei la richiesta di un parere in merito a quanto segue.

- Nel febbraio 2010 la Regione Lombardia ha autorizzato la realizzazione di una discarica in rilevato con captazione del biogas (bioreattore). Le caratteristiche della discarica sono imponenti: 17 ettari, 1 milione di tonnellate di rifiuti speciali, colline permanenti alte 15 metri.
- La nostra Amministrazione, che ha sempre espresso parere contrario all’iniziativa in quanto incompatibile a nostro avviso con il territorio, ha rilevato e denunciato presso la Commissione Ambiente della Regione nel corso del mese di dicembre 2010 una incongruenza tra quanto riportato nei documenti autorizzativi e quanto effettivamente misurato in termini di distanze dai centri abitati. Il documento di "Autorizzazione Integrata Ambientale" riportava una distanza dal perimetro della discarica di 1-2 km dalla frazione di Baselica Bologna. Successivamente all’Autorizzazione, misurazioni oggettive rilevavano in realtà una distanza di soli 366 metri dai centri abitati. Nonostante questo macroscopico errore (asseverato e ammesso da tutti gli Enti interessati) i lavori per la realizzazione della discarica non sono stati fermati e non è stata riavviata una nuova valutazione d’impatto, come ripetutamente richiesto da tutti i Comuni limitrofi.
- Per correre ai ripari la società titolare dell’impianto ha presentato una “variante migliorativa” che riduce l’estensione della discarica di un lotto e comporta una distanza di 500 metri (limite minimo di legge) dal primo nucleo abitativo di Baselica Bologna e di 600 metri dal paese di Lacchiarella (8.500 abitanti).

- Gli uffici amministrativi della Regione non hanno riaperto una fase istruttoria, a nostro avviso indispensabile, e hanno avallato la variante come modifica “*migliorativa*” e non “*sostanziale*”, senza considerare che tutti i precedenti processi valutativi e autorizzativi erano stati realizzati considerando la distanza di 1-2 km dai centri abitati.
- Stante il macroscopico errore, che non ha consentito ai componenti della Conferenza dei Servizi di esprimere un parere compiuto su questa grave criticità, la nostra Amministrazione, la Provincia di Milano e altri 10 Comuni del comprensorio hanno promosso un ricorso al TAR, in quanto si ritiene che una simile “svista” debba indubbiamente annullare il procedimento e riaprire una nuova fase istruttoria.
- Segnalo inoltre che nella fase autorizzativa non si è tenuto conto di un importante vincolo escludente, costituito dalla profondità della falda acquifera, inferiore a quella minima (5 metri) indicata dalla normativa regionale (D.G.R. 8/I036012/2009). La relazione idrogeologica allegata alla documentazione progettuale della discarica indica infatti: nel periodo primaverile estivo un livello di massima escursione della falda tra 1,09 e 2,13 metri nella vicina cava di Zibido S.Giacomo; di 0,52 e 0,59 metri nel centro integrato di Lacchiarella-Giussago, con stima di oscillazione massima annuale di 1 metro circa.

Ciò premesso, abbiamo evidenza di studi del Vs. Istituto finalizzati a determinare la relazione tra impianti di discarica e impatto sulla salute della popolazione. Tenuto conto del primario ruolo del Vs. Istituto e dei Comuni nel tutelare la salute dei cittadini, le chiedo pertanto:

- se da un punto di vista “sanitario” la modifica della distanza da 1-2 km a 500 metri dai centri abitati, di una discarica permanente in rilevato di 1 milione di tonnellate di rifiuti speciali, sia da considerare “*migliorativa*” o piuttosto “*sostanziale*”;
- se il riscontro di una variazione così rilevante della distanza dai centri abitati (erroneamente indicata in fase di rilascio dei provvedimenti autorizzativi) non debba comunque richiedere ulteriori analisi di carattere tecnico-scientifico, relative in particolare all’impatto sulla salute degli abitanti;
- se, dalle ricerche eventualmente effettuate, assumendo la necessità di ulteriori verifiche per la specificità che ci occupa, l’incidenza generale di malattie e in particolare di patologie tumorali risulta essere equivalente in funzione delle due distanze riportate (500 metri e 1-2 km).

Data l'estrema gravità della situazione e dato l'allarme sociale creatosi, sarebbe a nostro avviso importante il parere urgente del Vs. Istituto, a supporto delle istanze che i Comuni del Comprensorio intendono sostenere a difesa della salute e della qualità della vita della popolazione locale.

Disponibile a qualsiasi ulteriore chiarimento, La ringrazio per la cortese attenzione e per la collaborazione che vorrà darci.

Il Sindaco
dr. Luigi Acerbi